

AIGET E PROXIGAS

## Case green, le audizioni

a pagina 12

# Case green, appello di Proxigas: "Considerare le peculiarità nazionali"

**Aiget: "Sconto in fattura per interventi minori come impianti FV, pompe di calore e caldaie efficienti". Le audizioni alla Camera**

"Serve un nuovo approccio della legislazione europea che superi la logica dell'esclusività a favore della complementarietà e della sinergia dei diversi comparti energetici, con l'obiettivo di costruire un percorso di transizione energetica realmente attuabile in un'ottica di neutralità tecnologica". Lo ha sostenuto oggi la dg di Proxigas, Marta Bucci, intervenendo in audizione alla commissione Politiche Ue della Camera in merito alla comunicazione della Commissione europea "Applicare il diritto Ue per un'Europa dei risultati".

Secondo Proxigas, "la legislazione europea dovrebbe creare un contesto che abiliti ogni Paese membro a realizzare i target ambientali secondo la traiettoria e il percorso che più si adatta alle sue peculiarità".

In particolare, Bucci si è soffermata sulla proposta di direttiva in materia di prestazione energetica degli edifici (Epb), che considerando la vetustà del parco edilizio italiano ("per il 60% realizzato prima del 1977 e per il 75,4% in classi inquinanti") comporterebbe ogni anno oltre 200.000 interventi su singoli edifici fino al 2033, con un costo tra i 40 e i 60 miliardi di euro all'anno. "Si tratta di una mole di investimenti superiore a quella realizzata grazie all'applicazione del Superbonus, che ha movimentato 62 mld € su circa 360.000 edifici". calcola

l'associazione.

Secondo Bucci, "la decarbonizzazione dei consumi residenziali non si otterrà applicando divieti ma coinvolgendo tutti i consumatori e offrendo loro delle soluzioni sostenibili in relazione ai diversi contesti", con un approccio "basato sulla concretezza e sulla realizzabilità degli interventi".

In quest'ottica, "specialmente per il nostro Paese", il contributo del gas e dei gas rinnovabili sarebbe "essenziale e imprescindibile" e "non può essere escluso a priori senza considerare il rilevante potenziale di decarbonizzazione" e i vantaggi per "l'ottimizzazione dei costi".

Sempre in tema di Case green è intervenuta oggi alla Camera anche Aiget, con il presidente Leonardo Santi e il vice-presidente Piergiacomo Sibiano in audizione alla commissione Ambiente della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia.

L'associazione ha avvertito che il meccanismo di promozione degli interventi di efficientamento energetico in edilizia "rischia di essere fortemente rallentato dall'eliminazione degli strumenti dello sconto in fattura e della cessione del credito", con "pesanti conseguenze non solo sul raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, ma anche sull'intera filiera di sviluppo commerciale e il relativo indotto". Filiera che peraltro, an-

che grazie alla cessione del credito, ha "contribuito, soprattutto per gli interventi minori e di valore più contenuto, anche a una forte riduzione del nero e del lavoro sommerso" con "conseguente incremento del gettito fiscale".

Pur condividendo la necessità di "mettere in sicurezza i conti pubblici", Aiget ritiene perciò opportuno "riconsiderare la validità del meccanismo dello sconto in fattura per gli interventi che beneficiano delle cosiddette 'deduzioni ordinarie', legate a investimenti di valore più contenuto come l'installazione di impianti fotovoltaici domestici, pompe di calore o caldaie a condensazione ad alta efficienza". Investimenti, ha rilevato il presidente Santi, che grazie allo sconto in fattura "hanno reso l'efficientamento energetico finalmente accessibile ad ampie platee di consumatori senza distorsioni dei prezzi di mercato e con impatti contenuti per il bilancio del Paese".

Le memorie di Proxigas e Aiget sono disponibili in allegato sul sito di QE.



Peso: 1-1%,11-59%